



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 52/2023

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026.

L'anno 2023, il giorno 30 del mese di novembre, in modalità mista,

30.11.2023

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Dott. Rag. Orazio Mammino - *Presidente*;
- Dott. Alessandro Lentini - *componente*;
- Dott. Stefano Perrone - *componente*.

si è adunato per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere su quanto inerente all'oggetto, dando atto che i componenti Alessandro Lentini e Stefano Perrone partecipano all'adunanza in modalità "conference call".

Premesso che:

- l'Ente in data 17.11.2023, con nota prot. 24009, ha provveduto a trasmettere a questo Organo di Revisione Economico Finanziario la proposta deliberativa del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, n. 2300/2023 del 16.11.2023, redatta del II Settore - Finanze e Patrimonio Mobiliare - avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026";
- con Determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, n. 130 del 16.11.2023, è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- si rende necessario, pertanto, esprimere parere in merito al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, nella sua versione coerente con la proposta del Bilancio di Previsione 2024-2026;

Considerato che

- la Relazione Previsionale e Programmatica - di cui all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni - è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che è stato predisposto dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale, con i poteri del Presidente, secondo lo schema dettato dal Principio Contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e che contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato, tranne con riferimento alla sezione della programmazione di mandato, in assenza di un programma di mandato, essendo l'Ente commissariato;

- il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - si compone di due sezioni:
 1. la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale pari a quello dell'attuale mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
 2. la sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di Previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, strutturata in due parti:
 - a) la prima che individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del D.U.P. ed è relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente, con un focus sulla situazione socio-economica, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio, cui fa seguito l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione, per finire con la disamina del personale e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) la seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte sono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente, con riferimento ai tributi e dalle tariffe per la parte corrente del bilancio ed al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove sono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'Ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica;

Acquisiti

- il D.U.P. 2024-2026, che contiene, altresì, i dati economici, finanziari e patrimoniali aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;
- la proposta di Bilancio di Previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge, sulla quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario emetterà specifico e separato parere;
- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto;

Acclarato che

- all'interno del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2024-2026 sono riportati i seguenti procedimenti che il Commissario Straordinario, n.q., intende approvare anche in uno al documento *de quo* quant'anche con separata deliberazione vi abbia provveduto.

Nello specifico trattasi:

- a) del **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026**, come riportato nella deliberazione di approvazione del piano medesimo, con i poteri del Presidente, di cui all'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;

- b) del “**Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e elenco dei Lavori Pubblici 2024**”, come riportato nella deliberazione di approvazione del relativo programma, con i poteri del Presidente, predisposto ai sensi dell’articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 e redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto Ministeriale 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’articolo 6 della Legge Regionale 12.07.2011, n. 12;
- c) del “**Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026**”, come riportato nella deliberazione di approvazione del piano medesimo, con i poteri del Presidente, di cui dall’articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici);
- in relazione alla struttura organizzativa, riporta una relazione sui fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, nel rispetto dell’articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 e dell’articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che

- in merito al **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026:**
 - a) l’Ente individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare e/o da valorizzare;
 - b) vengono individuati i beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione;
 - c) l’inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
 - d) oltre agli elenchi degli immobili, contiene la nota esplicativa e la nota attuativa;
 - e) costituisce l’autorizzazione all’alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all’articolo 58 del Decreto-legge 25.06.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni¹, variante allo strumento urbanistico generale²;
- in merito al “**Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e elenco dei Lavori Pubblici 2024:**”
 - a) comprende le schede previste Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14 così elencate:
 - ✓ A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - ✓ B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - ✓ C: elenco degli immobili disponibili;
 - ✓ D: elenco degli interventi del programma;
 - ✓ E: interventi ricompresi nell’elenco annuale;
 - ✓ F: elenco dei lavori presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.
- in merito al **Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026:**
 - a) comprende il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 140.000,00;

¹ articolo 3, comma 6, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, della Legge 15.07.2011, n. 111, a sua volta modificato dall’articolo 27 della Legge 22.12.2011, n. 214.

² per effetto della Sentenza della Corte costituzionale n. 340/2009 è venuto meno l’effetto di variante automatica originariamente associato dall’articolo 58 del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni, alla delibera di approvazione del piano delle alienazioni. Infatti, è stato dichiarato incostituzionale il secondo comma dell’articolo 58 sopra richiamato, esclusa la proposizione iniziale: “l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica”. La restante parte è infatti previsione di dettaglio, e la competenza statale in materia di «governo del territorio» deve limitarsi soltanto alla previsione di norme di principio.

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
 1. l'articolo 170 che dispone:
 - a) al **comma 1** che “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. [...]”;
 - b) al **comma 4**, che “il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”;
 - c) al **comma 5**, che “il Documento unico di programmazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;
 2. l'articolo 174, che indica al comma 1 “*lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*”;
 3. l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Premesso quanto infra, che si riporta quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

Preliminarmente

esprime parere favorevole

al **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026**, riportato nel D.U.P. 2024-2026, di cui all'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;

esprime parere favorevole

al **“Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e dell'elenco lavori 2024”**, riportato nel D.U.P. 2024-2026, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36;

esprime parere favorevole

al **“Programma triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026”**, riportato nel D.U.P. 2024-2026, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36;

Quindi,

esprime parere favorevole

sulla coerenza del **D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2024-2026** - e sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute prescindendo in modo assoluto dal merito delle scelte amministrative.

rileva

in merito alla struttura organizzativa, che nel D.U.P. 2024-2026 è riportata una relazione molto sintetica sui fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, tale da non considerarsi assolutamente quale sottomisura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO³, per cui l'espressione del proprio parere su tale aspetto viene rimandato a seguito di presentazione del Piano *de quo*, sul quale **deve** essere richiesto il relativo parere.

fa presente

1. **che il D.U.P. è un documento che anticipa in termini logici e temporali il bilancio di previsione dell'Ente.**
2. che l'analisi delle risorse finanziarie sarà oggetto di separata valutazione con il parere al Bilancio di Previsione 2024-2026.

ricorda

in merito al **Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e dell'elenco lavori 2024** ed al **Programma triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026**, che gli stessi, per come approvati, devono essere pubblicati in formato open data sia sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia su quello dell'Osservatorio ANAC dei contratti pubblici, oltre che sul proprio profilo, dandone comunicazione a questo Collegio.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Orazio Mammino

f.to Alessandro Lentini

f.to Stefano Perrone

³ **il Piano integrato di attività e organizzazione** è quel documento amministrativo che accorpa, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. Di fatto, è un documento unico di programmazione e governance che permette di superare la frammentazione degli strumenti programmatori ad oggi in uso.